4ª DOMENICA d'AVVENTO
21 dicembre 2025

4

"Questione di fiducia"

Dal Vangelo di Matteo

(1,18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Preghiamo

Caro Gesù,
a quanto pare, neanche tu e la tua famiglia
avete avuto vita facile.
Le difficoltà sono cominciate addirittura
prima che tu nascessi, quando ancora
mamma Maria ti aveva da poco
accolto nel suo grembo,
dono inaspettato dell'amore di Dio;
così inaspettato che anche Giuseppe
ne era rimasto incredulo.

Riusciamo a capire, caro Gesù,
il malessere di Giuseppe,
comprendiamo anche la sua delusione
nei confronti della sua promessa sposa;
e lo ammiriamo nel suo cercare un modo
di risolvere il loro rapporto
senza però volerle rovinare
il suo buon nome e la sua stessa vita.

Ammiriamo, caro Gesù,
la fede e l'amore di quest'uomo.
Deve sicuramente aver amato
moltissimo la tua mamma,
se gli è bastato un sogno per rassicurarlo
sulla sincerità della promessa sposa.

Forse, caro Gesù,
sta proprio qui la risposta alla domanda:
"Di chi ci si può fidare?":
di chi si ama (e ci ama) veramente!
E Giuseppe amava la tua mamma,
come amava anche il Signore.
Così si è fidato di entrambi,
e la sua fiducia ha cambiato
la storia del mondo donandoci te!

Per questo vogliamo ringraziare Giuseppe
che ha accettato di farti da papà
e, insieme a te, vogliamo pregare dicendo:
"Padre nostro...."